REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Seduta del 11 marzo 2008 - Deliberazione N. 419 - Area Generale di Coordinamento N. 6 - Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica – N. 1 - Gabinetto Presidente Giunta Regionale – N. 10 - Demanio e Patrimonio - **Progetto "REALIZZAZIONE DELLA RETE INTEGRATA DELLE BIBLIOTECHE DIGITALI NELLA REGIONE CAMPANIA (RBDC)" a valere sui fondi delle Misure 6.2 E 2.1 del POR Campania 2000-2006. Individuazione delle linee guida del percorso attuativo per lo start-up, la gestione e la fruizione al pubblico delle strutture oggetto dell'intervento.**

PREMESSO che:

- con deliberazione di Giunta Regionale del 22/12/2004 n° 2373 è stato approvato il documento relativo alla "Strategia Regionale per la Società dell'Informazione" che, come si evince dal Complemento di Programmazione, costituisce il riferimento attuativo della misura 6.2 tramite un processo aperto e partenariale con gli attori rappresentativi del sistema sociale ed economico;
- la suddetta strategia prevede interventi finalizzati alla promozione della Società dell'Informazione nella P.A mediante, tra l'altro, la realizzazione di servizi per il cittadino;
- con D.G.R. del 09/03/2001 n° 1086 è stata sancita la volontà di realizzare una rete integrata delle biblioteche digitali in Campania e con successiva D.G.R. del 31/07/2001 n° 3794 sono stati approvati gli atti preliminari per la procedura del concorso di progettazione per la *"Realizzazione della rete integrata delle biblioteche digitali in Campania*" con una previsione di spesa complessiva pari ad € 19.388.706,97 – compreso ogni onere di legge - a valere sulle Misure 6.2 e 2.1 del POR Campania 2000-2006;
- a seguito di regolare procedura ad evidenza pubblica è stata poi effettuata l'aggiudicazione della gara e l'affidamento con contratto stipulato in data 15 novembre 2004 nella forma pubblica con il R.T.I., di cui è capofila la Soc. ENGINEERING SANITA' ENTI LOCALI S.p.A.;

CONSIDERATO che:

- con il progetto *"Realizzazione della rete integrata delle biblioteche digitali in Campania*" la Regione Campania ha inteso realizzare una rete per lo scambio e l'acquisizione di informazioni e documentazioni da un lato di carattere scientifico e dall'altro di contenuto letterario,civico e sociale in formato digitale ;

- allo stato risulta completamente realizzato il Polo scientifico di Via Terracina, mentre sono in corso di ultimazione i lavori del Polo civico di Pomigliano d'Arco ;

- al fine di rendere fruibile anche al territorio il polo scientifico già ultimato, occorre precisare le finalità culturali e sociali dell'intero progetto, definendone in dettaglio le linee guida del percorso attuativo tese a perseguire la realizzazione degli obiettivi scientifici, culturali e sociali di seguito sinteticamente riportati, e meglio specificati nel documento allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto :

a) il polo civico per consentire la fruizione di contenuti e servizi digitali così da costituire uno strumento efficace per la conservazione e la trasmissione alle generazioni future del patrimonio culturale campano,
b) il polo scientifico delle Biblioteche universitarie regionali aperto non solo agli studenti ma anche ai cittadini, sia come singoli che in forma associata ;
c) la interconnessione di rete fra il polo civico e il polo scientifico nonché i Comuni, gli enti pubblici, le istituzioni culturali e le associazioni senza scopo di lucro, con particolare riferimento a quelli partecipanti ai progetti in corso CAPSDA e SAX nell'ambito dell'A.P.Q. in materia di e-government e Società dell'informazione, destinati alla fruizione dei cittadini dei piccoli Comuni della Regione più soggetti al divario digitale ;
d) il polo sperimentale per le attività multimediali a vantaggio della comunicazione per la Regione Campania e gli altri Enti Pubblici e Locali del territorio ;
e) il polo di diffusione, attraverso la digitalizzazione , di risultati scientifici nel campo della ricerca e dello sviluppo tecnologico realizzati con il POR Campania 2000-2006 ;

f) il polo di diffusione di archivi di pregio di documenti di importanza letteraria e scientifica di proprietà di associazioni pubbliche e private senza scopo di lucro (no profit), enti pubblici e istituzioni culturali, con la cui digitalizzazione si possa consentirne la consultazione ai cittadini;

RITENUTO che:

- il Polo scientifico è situato all'interno degli immobili siti in Napoli in Via Terracina e in Via Don Bosco di proprietà della Regione Campania e che alla loro manutenzione debba provvedere l'A.G.C. Demanio e Patrimonio ;
- il Polo civico è situato all'interno di un immobile – ex palazzo Baronale - di proprietà del Comune di Pomigliano d'Arco e che pertanto alla sua manutenzione debba provvedere il Comune proprietario sulla base di apposita convenzione con la Regione Campania ;
- la gestione dei sistemi informativi dei suddetti Poli rientra giuridicamente ed economicamente nel contratto stipulato in data 15.11.2004 con il R.T.I. aggiudicatario;
- per l'utilizzo delle Biblioteche Universitarie occorrerà coinvolgere fin dall'inizio il sistema universitario campano, attraverso la stipula di apposite convenzioni, a titolo gratuito, di cui la prima in via sperimentale con l'Università Federico II, quale massima espressione sul territorio, con modalità da estendere successivamente, sempre a titolo gratuito ed in modo concordato, agli altri Atenei campani ;
- per la realizzazione del polo multimediale il Settore Stampa e Comunicazione si avvarrà della collaborazione a titolo gratuito della società in house "Campania Digitale Scarl " – soggetta alla direzione e controllo della Regione Campania ex art. 2497 c.c. - per definire le attività e le modalità di attuazione della diffusione sul territorio della conoscenza del progetto "Rete delle Biblioteche digitali campane" e svolgere attività multimediale anche finalizzata alla informazione ed alla comunicazione istituzionale ;
- per la realizzazione del progetto, trattandosi di intervento intersettoriale, debba essere costituito un gruppo di lavoro composto da funzionari-dirigenti interni a ciascuna delle A.G.C.-Settori coinvolti per materia (A.G.C. Ricerca Scientifica, A.G.C. Demanio e Patrimonio, Settore Stampa e Comunicazione);
- data la interdisciplinarietà del progetto, il Coordinamento dello stesso debba essere assicurato dall'Ufficio di Gabinetto della Presidenza, che provvederà alla nomina di un referente di progetto che sarà responsabile della gestione dell'intero intervento;
- l'avvio delle attività sopra illustrate rientra nelle fasi di start-up e di sperimentazione che sono assicurate dalle risorse delle Misure 6.2 e 2.1 del POR Campania 2000-2006 già appostate a valere sul contratto RBDC stipulato in data 15.11.2004 con il R.T.I., di cui è capofila la ENGINEERING SANITA' ENTI LOCALI S.p.A.;
- resta a carico della Regione Campania la successiva attività di gestione e di sviluppo del sistema Rete delle Biblioteche Digitali delle Campania prevista fino al mese di marzo del 2010 , la cui relativa copertura finanziaria programmaticamente si stabilisce sia individuata a valere sui fondi ordinari ;

Per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati

Propone e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

- **di individuare** le finalità sopra illustrate come Obiettivi culturali, sociali e scientifici del progetto **"**Realizzazione della rete integrata delle biblioteche digitali in Campania" **;**
- **di approvare** le Linee Guida, contenute nel documento allegato al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale (Allegato "A") del percorso attuativo per lo start-up, la gestione e la fruizione al pubblico delle strutture oggetto dell'intervento **"** Realizzazione della rete integrata delle biblioteche digitali in Campania" ;
- **di stabilire** che l'esecuzione del presente provvedimento è demandata a ciascuna delle l'A.G.C.

competenti per materia (A.G.C. Ricerca Scientifica, A.G.C. Demanio e Patrimonio, A.G.C. Gabinetto Presidente Giunta Regionale) che provvederanno a porre in essere, attraverso i propri Settori interessati, tutte le attività previste nelle Linee Guida allegate al presente atto di cui formano parte integrante e sostanziale (Allegato "A") , e che rientrano nell'ambito di loro competenza ;

- **di stabilire** che per la realizzazione del progetto, trattandosi di intervento intersettoriale sarà costituito un gruppo di lavoro composto da funzionari-dirigenti interni a ciascuna delle A.G.C.-Settori coinvolti per materia (A.G.C. Ricerca Scientifica, A.G.C. Demanio e Patrimonio, Settore Stampa e Comunicazione);
- **di stabilire** che, data la interdisciplinarietà del progetto, il Coordinamento dello stesso sarà assicurato dall'Ufficio di Gabinetto della Presidenza, che provvederà alla nomina di un referente di progetto che sarà responsabile della gestione dell'intero intervento;
- **di stabilire** che con apposito disciplinare venga normato sia l'utilizzo degli spazi esistenti all'interno delle suddette strutture sia le modalità di accesso e la gestione della funzionalità del sito (ad esempio, orari di apertura e chiusura, prenotazioni, informazioni, organizzazione eventi) da destinare alla pubblica fruizione di cittadini sia singoli che associati e di enti pubblici, garantendone comunque un'ampia apertura per consentirne la massima disponibilità ;
- **di stabilire** che, nelle more del completamento dei lavori di sistemazione e allestimento tecnico dei locali, il polo civico di Pomigliano d'Arco utilizzerà transitoriamente la struttura già realizzata del polo tecnologico di Via Terracina in Napoli ;
- **di stabilire** che alla definizione dei contenuti ed all'utilizzo delle aree esistenti all'interno delle strutture, partecipino anche, attraverso la stipula di apposita convenzione a titolo gratuito, soggetti esterni di comprovata rilevanza quali l'Università degli studi Federico II e le altre Università della Campania;
- **di precisare** che l'avvio delle attività sopra illustrate rientra nelle fasi di start-up e di sperimentazione che sono assicurate dalle risorse delle Misure 6.2 e 2.1 del POR Campania 2000-2006 già appostate a valere sul contratto RBDC stipulato in data 15.11.2004 con il R.T.I., di cui è capofila la ENGINEERING SANITA' ENTI LOCALI S.p.A.;
- **di dare atto** che resta a carico della Regione Campania la successiva attività di gestione e di sviluppo del sistema Rete delle Biblioteche Digitali delle Campania prevista fino al mese di marzo del 2010, la cui relativa copertura finanziaria programmaticamente si dispone venga individuata a valere sui fondi ordinari ;
- **di trasmettere** il seguente atto all'AGC "Ricerca Scientifica" , all'AGC "Demanio e Patrimonio", all'A.G.C. "Gabinetto Presidente Giunta Regionale", per il seguito di competenza nonché al BURC per la pubblicazione e al Web-master per la divulgazione attraverso il sito della Regione Campania.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

Allegato A

LINEE GUIDA DEL PERCORSO ATTUATIVO PER LO START-UP, LA GESTIONE E LA FRUIZIONE AL PUBBLICO DELLE STRUTTURE OGGETTO DEL PROGETTO "REALIZZAZIONE DELLA RETE INTEGRATA DELLE BIBLIOTECHE DIGITALI NELLA REGIONE CAMPANIA (RBDC)".

Con il progetto *"Realizzazione della rete integrata delle biblioteche digitali in Campania*" la Regione Campania intende perseguire, attraverso la realizzazione di due poli principali – l'uno ubicato in Napoli alla Via Terracina (polo scientifico) e l'altro ubicato in Pomigliano d'Arco (NA) nel Palazzo Baronale (polo civico) - nonché di una struttura multimediale e sala convegni sita in via don Bosco 9/e in Napoli, le seguenti finalità :

a) realizzare un Polo Scientifico attraverso la stipula di apposite convenzioni a titolo gratuito tra l'A.G.C Ricerca Scientifica, l'A.G.C. Demanio e Patrimonio, e le Università della Campania, iniziando dalla Università degli Studi di Napoli Federico II, affinché l'Ateneo possa sia mettere a disposizione della Rete delle biblioteche regionali le proprie strutture multimediali e le proprie esperienze nel settore sia nel contempo utilizzare al meglio la tecnologia informatica posta in essere con il progetto RBDC;

b) realizzare un Polo Civico per consentire la pubblica fruizione di contenuti e servizi digitali e che possa costituire uno strumento efficace per la conservazione e la trasmissione alle generazioni future del patrimonio culturale campano ;

c) realizzare un Polo per le attività multimediali attraverso il Settore Stampa e Comunicazione, che si avvarrà della collaborazione a titolo gratuito della società in house della Regione Campania "Campania Digitale Scarl", con accertata esperienza nell'ambito della comunicazione multimediale, onde portare a conoscenza del territorio le innumerevoli potenzialità che la Rete delle Biblioteche Digitali possiede e contestualmente supportare lo stesso territorio (EE.LL. , strutture della P.A., etc.) nell'utilizzo della rete, così da interagire con tutte le iniziative di superamento del digital divide già intraprese, ampliandone il campo di azione ;

d) realizzare una interconnessione di Rete fra il polo civico e il polo scientifico nonché i Comuni, gli enti pubblici, le istituzioni culturali e le associazioni senza scopo di lucro, con particolare riferimento a quelli partecipanti agli interventi in corso CAPSDA e SAX, nell'ambito degli A.P.Q. in materia di *e-government* e Società dell'informazione, secondo le indicazioni dei Settori CRED e Sistemi Informativi ;

e) individuare in modo conforme alle finalità del progetto, archivi di pregio in possesso di associazioni pubbliche e private senza scopo di lucro (no profit), enti pubblici e istituzioni culturali che propongano progetti di digitalizzazione di documenti di importanza letteraria e scientifica di propria proprietà, con la finalità di metterli a conoscenza di tutti, consentendone la digitalizzazione e la conseguente messa a disposizione *on line*, fermo restando la garanzia di corretta conservazione e fruizione degli originali materiali. Tali opere di digitalizzazione rappresenteranno i progetti-pilota per le relative attività ed i rapporti con gli enti e associazioni coinvolte verranno poi disciplinati da apposite convenzioni;

f) ottenere la massima diffusione e fruibilità dei risultati conseguiti con le attività cofinanziate dal POR Campania 2000-2006 nel campo della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica, dando nel contempo la massima trasparenza e pubblicità dell'operato dell'Ente Regione, attraverso, per cominciare, la digitalizzazione dei progetti cofinanziati dalla Misura 3.16 del POR Campania 2000-2006 – ad avvenuta validazione del Nucleo di Valutazione - per renderne possibile il successivo trasferimento on line per la pubblica fruibilità , con particolare riferimento alle indagini e studi scientifici realizzati dai Centri di Competenza , nonché di ogni altro progetto di rilievo cofinanziato dal

POR Campania 2000-2006, secondo le indicazioni del Settore Ricerca Scientifica ;

g) ottimizzare l'utilizzo degli ampi spazi esistenti all'interno delle suddette strutture e destinati alla pubblica fruizione - così come previsto dal piano di rilascio formulato dall'ATI aggiudicataria – come, ad esempio sale multimediali per la pubblica consultazione biblioteconomica, auditorium per convegni e manifestazioni, aule informatizzate per la formazione, laboratori per la riproduzione audiovideo , nonché per la digitalizzazione di documentazione cartacea.

Per raggiungere gli obiettivi culturali, scientifici e sociali sopra descritti, occorrerà pertanto effettuare un percorso attuativo per lo start-up, la gestione e la fruizione delle strutture oggetto del progetto. In tale ambito , poiché i suddetti obiettivi afferiscono ad una serie di competenze dei vari Assessorati dell'Ente Regione, è necessario che ciascuna delle A.G.C. interessate, attraverso i propri competenti Settori, e laddove occorra in sintonia volta per volta con le Università campane, le associazioni pubbliche e private senza scopo di lucro (no profit), gli enti pubblici e istituzioni culturali operanti sul territorio, pongano in essere una serie di attività , così come di seguito indicato :

- poiché le strutture di Via Terracina e di Via Don Bosco in Napoli sono immobili di proprietà dell'Ente Regione Campania, l'A.G.C. Demanio e Patrimonio provvederà a porre in essere tutti gli atti necessari per garantire la conservazione dell'immobile dal punto di vista manutentivo, assicurativo e della sicurezza, nonché delle attrezzature rientranti nel progetto (quali ad es. i mediabus) – ad eccezione della manutenzione del sistema informatico della rete delle biblioteche, già compreso nell'oggetto del contratto stipulato dall' A.G.C. Ricerca Scientifica - ed affiderà attraverso procedure ad evidenza pubblica la gestione degli spazi comuni per l'offerta di servizi di pubblica utilità, quali ad esempio, bar e ristoro, centri stampe e copie, tenendo nel debito conto che dovrà essere garantita una ampia zona per la gratuita fruizione dei cittadini ed uno spazio ragazzi;
- mediante apposite convenzioni a titolo gratuito, all'uopo predisposte dai competenti Settori regionali (A.G.C. Demanio e Patrimonio, AGC Ricerca Scientifica), verranno disciplinate la suddivisione e l'uso degli spazi fra loro e con l'Università degli studi Federico II, e successivamente con le altre Università della Campania, garantendo comunque un'ampia apertura al pubblico delle strutture stesse onde consentirne la massima fruizione ai cittadini. Nelle suddette convenzioni, saranno stabilite in via sperimentale le modalità, da estendere successivamente agli altri atenei campani, per consentire la condivisione della Biblioteca multimediale scientifica di proprietà della stessa Università "Federico II" con la RBDC;
- poiché la sede di Pomigliano D'Arco – ex Palazzo Baronale - è un immobile di proprietà del suddetto Comune, per consentire l'avvio dei lavori è stata stipulata apposita convenzione in data 6 luglio 2006 dalla Regione Campania con il Comune di Pomigliano d'Arco avente ad oggetto la ripartizione delle competenze, e dei conseguenti oneri economici, strumentali alla completa realizzazione, implementazione e gestione del Nodo Civico di Pomigliano d'Arco quale parte integrante del sistema Rete delle Biblioteche Digitali ;
- per assicurarne la continuità, i Settori regionali competenti stipuleranno ulteriore convenzione con il Comune di Pomigliano d'Arco in cui si evidenzierà che gli oneri di gestione immobiliare saranno a carico del Comune, che dovrà inoltre garantire la più ampia apertura alla fruizione dei cittadini, in forma singola e associata, mentre l'interconnessione in rete col nodo di Via Terracina nonché la manutenzione del sistema informatico della Rete delle biblioteche, sono già ricomprese nell' ambito dell'oggetto del contratto stipulato e gestito economicamente dall' A.G.C. Ricerca Scientifica ;
- il Settore Stampa e Comunicazione si avvarrà della collaborazione a titolo gratuito della società in house "Campania Digitale Scarl " – soggetta alla direzione e controllo della Regione Campania ex art. 2497 c.c. - per definire le attività e le modalità di attuazione della diffusione sul territorio della conoscenza del progetto "Rete delle Biblioteche digitali campane" e svolgere attività multimediale anche finalizzata alla informazione ed alla comunicazione istituzionale ;
- per ottenere la massima diffusione e fruibilità dei risultati conseguiti con le attività cofinanziate dal POR Campania 2000-2006 nel campo della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica, dando nel contempo la massima trasparenza e pubblicità dell'operato dell'Ente Regione, si procederà in via sperimentale alla digitalizzazione dei progetti cofinanziati dalla Misura 3.16 del POR Campania

2000-2006 – ad avvenuta validazione del Nucleo di Valutazione - per renderne possibile il successivo trasferimento on line ai fini della pubblica fruibilità, con particolare riferimento alle indagini e studi scientifici realizzati dai Centri di Competenza, nonché di ogni altro progetto cofinanziato dal POR Campania 2000-2006 che possa ritenersi degno di rilievo. Il Settore Ricerca Scientifica indicherà le modalità ed i tempi della suddetta pubblicazione.